

Svalutazione record

Ieri la lira ha superato quota 900 nel cambio col dollaro

Il dollaro USA è stato venduto ieri nelle borse dei cambi a 900,902 lire, segnando un nuovo record nel livello di svalutazione.

Per evitare speculazioni

All'Italia 200 mila tonnellate di grano della CEE

Svalutata del 6 per cento dal 3 maggio la «lira verde»

Dal nostro inviato

LUSSEMBURGO, 30. Duecentomila tonnellate di grano tenero verranno vendute all'Italia dai paesi della CEE per impedire speculazioni sui prezzi alla vigilia del raccolto.

Il grano CEE sarà ceduto all'Alma ai prezzi fissati dagli organismi di intervento e sarà poi aggiudicato in aste pubbliche.

Il Consiglio ha deciso anche che la svalutazione della lira verde del 6% entrerà in vigore il 3 maggio prossimo.

La crisi della giustizia all'esame del congresso di Bari

In trent'anni di malgoverno delle radici del caos giudiziario

Unanimi le diagnosi dei magistrati sulle cause - Più marcate differenziazioni nelle proposte dei rimedi - Una scelta politica di base - Il ministro: «Ingiusto scaricare ogni responsabilità sulla magistratura» - La strategia delle riforme

Dal nostro inviato

BARI, 30. E' la diagnosi di un fallimento, è un nuovo atto d'accusa nei confronti di coloro che hanno diretto il paese in questi trent'anni senza riuscire ad assicurare un servizio di giustizia, indispensabile ai cittadini, uno strumento irrinunciabile per il funzionamento dello Stato.

Questo congresso (il sedicesimo della serie) dei magistrati italiani, pur nella diversità dell'impostazione del problema registrata fedelmente nelle quattro relazioni introduttive (una per ogni corrente dell'Associazione Nazionale Magistrati), ha una sua spina dorsale, costituita dalla drammatica situazione con la quale operatori del diritto e gli utenti, i cittadini, sono costretti ogni giorno a fare i conti: su questo punto tutti sono d'accordo.

così sintetizzata nella relazione introduttiva: «Non mancherà di essere una politica delle strutture per una giustizia qualunque essa sia, bensì una politica delle strutture per consentire la completa attuazione della politica delle riforme».

Evidentemente molto c'è da discutere su questa o quella impostazione, ampi sollecitati spazi per i dissensi e le puntualizzazioni e crediamo che il congresso, in effetti, approfondirà il discorso che sta diventando sempre più drammatica attualità di fronte al collasso della nostra amministrazione giudiziaria.

Approfondire

Tuttavia ripetiamo: è importante il dato comune di partenza. Tutte le analisi introduttive hanno sottolineato le pesanti responsabilità di chi ha gestito la cosa pubblica con metodi clientelari e inadeguati e con risultati fallimentari. La conseguenza di questa gestione è stata che anche le poche riforme legislative realizzate per la forte pressione delle forze democratiche e popolari sono poi, nella sostanza, finite nel paracadute delle inefficienze funzionali dell'apparato giudiziario.

Ma il riconoscimento è manchevole se non si esamina perché ciò è accaduto e quali sono state le forze di governo che hanno perseguito una politica di assenza di questa fatta. La verità è che le riforme senza adeguate strutture di supporto non si applicano e questa mancata realizzazione concreta fa comodo (e diventa addirittura un obiettivo da perseguire) per chi vuole che in fondo le cose restino come sono.

Lo ha scritto nell'ultimo numero del giornale dell'Associazione magistrati il compagno Ugo Spagnoli: «Che tutto questo sia avvenuto e avvenga non è certo casuale. Per anni la politica della giustizia seguita dai vari governi in tema di strutture è stata quella degli interventi sporadici, saltuari, occasionali. Non si è neppure mai pensato di dare nuovo assetto, più razionale e moderato, alla organizzazione della giustizia, poiché ciò necessariamente avrebbe comportato anche l'esigenza di renderla più democratica, smantellando l'ordinamento giudiziario ereditato dal fascismo».

Si è privilegiato invece il disimpegno, anche perché così era possibile scaricare sui singoli magistrati o sull'amministrazione giudiziaria nel suo complesso responsabilità di cattivo funzionamento che invece dovevano essere fatte risalire a scelte politiche che erano a monte.

Lo ha detto anche Bonifacio: «Non è mancato in questi ultimi trent'anni il tentativo, che non esiliamo, a definire ingiusto e pericoloso, di scaricare sulla magistratura responsabilità più estese

di quelle che le sono proprie». Certo è drammatico che di fronte all'aumento dei conflitti sociali determinati da una pesante situazione economica (di fronte quindi alla necessità di una mediazione giudiziaria per una serie di problemi come il lavoro, la casa, la salute, l'ambiente) in presenza di conflitti che finiscono per ledere anche le famiglie e si riverberano drammaticamente soprattutto sui giovani, anche la giustizia risponda come purtroppo ogni giorno dobbiamo constatare. Il giudice dovrebbe assolvere, soprattutto in questi momenti così gravi per il paese, ad una importante funzione: essere un mezzo per realizzare una giustizia rapida, comprensibile ai cittadini, una giustizia adeguata alla crescita sociale e alle nuove pesanti esigenze.

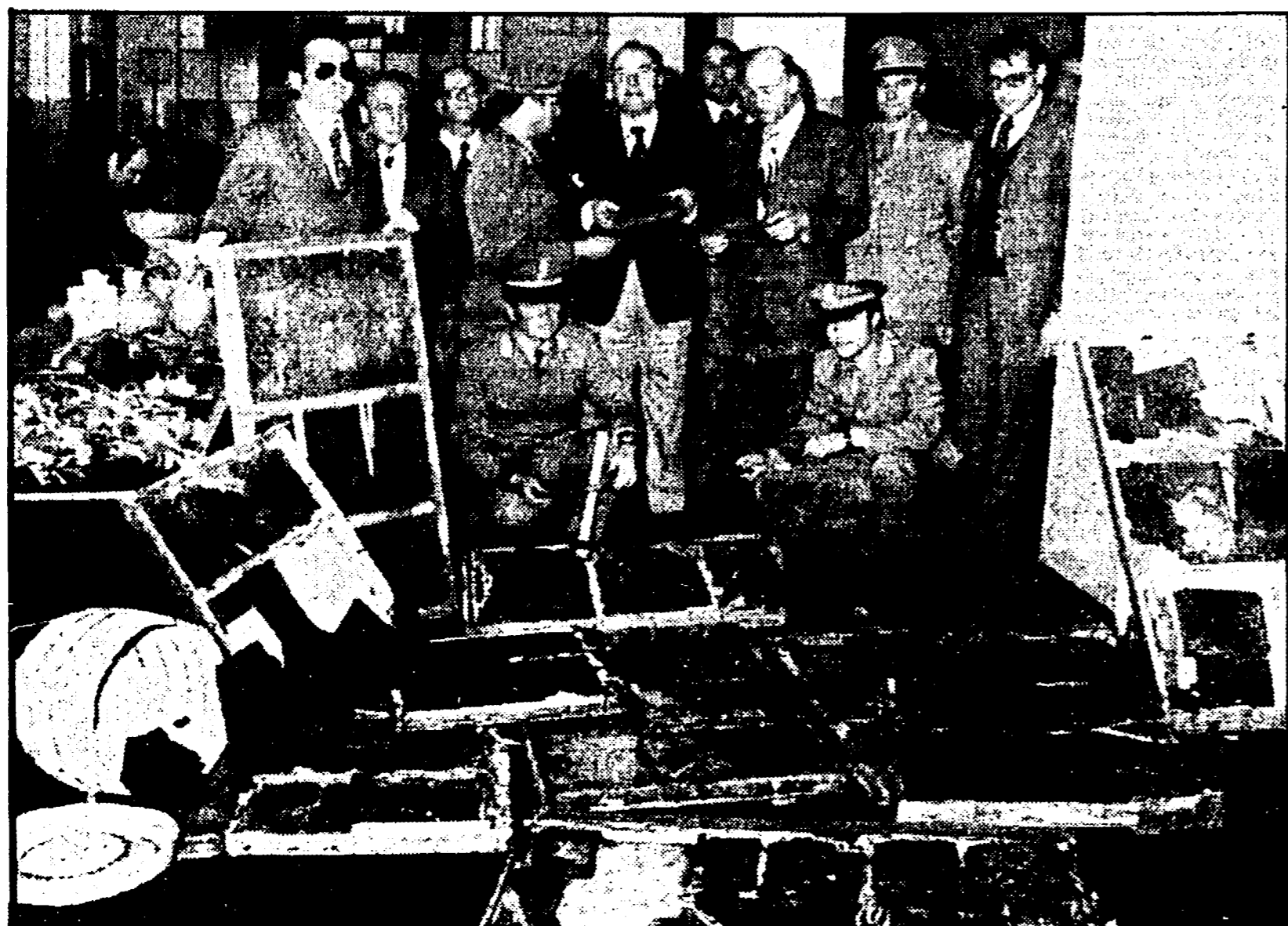
Strategia

Ma così ancora non è la giustizia in mancanza di scelte precise di fondo è sull'orlo del caos. E caos significa impunità per criminali, per i carotoli, per chi trama contro la vita democratica del paese. A tutto ciò bisogna opporre (il limite di guardia è stato superato da tempo) la strategia della partecipazione, la strategia delle riforme democratiche.

E' per disegnare i contorni della strada da percorrere che da oggi seletto magistrati (in rappresentanza di oltre seimila) sono a consulto il ministro e il presidente della magistratura. La terapia deve essere adeguatamente energica.

Paolo Gambescia

Advertisement for Regione Toscana featuring a circular image of a landscape and the text: 'se hai qualcosa di speciale da chiedere al mare... mare di Toscana concentra il meglio'. Includes contact information for Regione Toscana.



LA DROGA NEI BAULI Nel porto di Genova le guardie di finanza hanno stroncato un grosso traffico di droga. I funzionari della dogana hanno aperto tre bauli che da alcuni giorni erano giunti con una nave. La droga, ben cento chilogrammi di marijuana, era nascosta nei sottofondi dei bauli. NELLA FOTO: i finanziari e la droga sequestrata

Per i prodotti petroliferi e l'IVA

Il Senato ha approvato il decreto governativo sugli aumenti fiscali

Il decreto fiscale che aumenta l'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi e inasprisce le aliquote dell'IVA è stato approvato ieri dal Senato ed ora passa alla Camera per il voto definitivo. Comunisti e socialisti si sono astenuti.

L'astensione del PCI è stata motivata dal compagno Luigi Borsari. Egli ha ricordato che l'atteggiamento critico del gruppo comunista nei confronti del provvedimento è coerente con il giudizio sempre avuto dal PCI nei confronti della politica economica e monetaria del governo, il quale, nel corso di questi anni si è ostinato a perseguire indirizzi dimostrati fallimentari rifiutando le proposte rivolte a correggere le scie del passato.

Nella riunione con Morlino

Il governo ammette la propria inadempnienza verso le Regioni

Si è svolta ieri al Viminale presso il ministro Morlino la conferenza dei presidenti delle cinque per discutere i problemi del completamento dell'ordinamento regionale. Il prof. Massimo Severo Giannini ha svolto una breve introduzione sui lavori della commissione per l'attuazione della legge 382. Si è trattato, egli ha detto, di un lavoro complesso a cui da parte dei ministri tecnici dei quali il suo giudizio apparso ormai totalmente superato non è

giunto alcun contributo. Egli ha affermato che la vastità e la novità della materia non ha consentito alla commissione di presentare una relazione che affronta solo la metà degli argomenti da trattare per un efficace completamento dell'ordinamento regionale.

Da lunedì a Bologna il convegno sulla 382

BOLOGNA, 30. Il presidente della Regione Emilia-Romagna Fanti, aprirà lunedì mattina 3 maggio al Palazzo dei Congressi di Bologna il convegno nazionale sull'attuazione della legge 382 e la riforma regionale, promosso dall'Istituto di studi giuridici della Regione Emilia-Romagna. Il dibattito sarà aperto da una relazione dei professori Bassanini e Paladini e si concluderà nella mattinata di martedì 4 maggio dall'assessore regionale emiliano, Santini.

E' morto il professore Bellavista

E' morto a Roma il prof. Girolamo Bellavista, noto penalista e titolare della cattedra di procedura penale all'università romana. Aveva 68 anni.

1975: il Sanpaolo in cifre

dal bilancio al 31 dicembre 1975

Table with 2 columns: Attivo and Passivo. Rows include Cassa e c/c con altre Banche, Titoli e partecipazioni, Crediti, Immobili e dotazione attrezzature, Altre poste dell'attivo, Conti agli impegni e d'ordine, Raccolta fiduciaria, Depositi corrispondenti ed altri fondi, Cartelle e obbligazioni, Fondi diversi, Altri conti del passivo, Fondi patrimoniali e riserve, Utile netto da ripartire, Conti agli impegni e d'ordine.

Dopo i consueti ammortamenti ed accantonamenti prudenziali, l'utile netto di L. 3.198 milioni consente la devoluzione di L. 1.458 milioni per erogazioni benefiche, culturali e di pubblico interesse.

Presidente: ca. della prof. Luciano Jona. Vice Presidente: ca. della dott. Mario Rubatto. Consiglieri: dott. Domenico Appennino, rag. Silvano Mario Bianchi, prof. Corrado Bonato, dott. Gregorio Bossano, dott. Virgilio Cenzo Canova, prof. Fausto Fiorini, rag. Renzo Gandini, dott. Fabrizio Gianni, comm. Giovanni Fazio. Sindaci effettivi: dott. Giancarlo Braghi, Antonio Cogandro, prof. Piero Piccati. Direttore Generale: dott. Luigi Arca. Vice Direttore Generale: dott. Carlo Gay.

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DITORINO